



La società d-flight S.p.A. un partenariato pubblico privato costituito da ENAV S.p.A., Leonardo S.p.A. e Telespazio S.p.A. per lo sviluppo dei servizi U-Space in Italia, in coordinamento con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), promuove su base volontaria un servizio di Identificazione Remota dei mezzi aerei a pilotaggio remoto (UAS), comunemente detti droni.

Nelle more della piena applicabilità della normativa U-Space, per l'impiego dei droni nello spazio aereo italiano l'ENAC ritiene importante, per favorire lo sviluppo in sicurezza del settore, supportare l'iniziativa sperimentale di promozione di un servizio di identificazione remota fornito tramite D-Flight nello spazio aereo prossimo alla superficie normalmente utilizzato da droni di piccole dimensioni.

Il servizio promosso, attraverso i protocolli sviluppati da d-flight, permette la trasmissione per mezzo della rete mobile e Internet su un cloud delle informazioni di identificazione e di posizionamento del drone. Il servizio di remote ID e tracking che sarà messo a disposizione da d-flight è in linea con le previsioni dei servizi presenti nella normativa europea U-Space di recente approvazione applicabile a far data dal 26 gennaio 2023.

L'**Interface Control Document (ICD)** pubblicato sul sito d-flight (www.d-flight.it) consente lo sviluppo di sistemi in grado di comunicare, su rete IP, l'identità e la posizione di un mezzo UAS, direttamente da bordo o da terra, per il tramite della Ground Control Station.

Gli operatori dei mezzi UAS che intenderanno, utilizzare i servizi promossi potranno installare i sistemi sviluppati in accordo all'ICD.

Gli operatori di mezzi UAS che non intendano installare questa tipologia di sistemi, possono comunque partecipare, in maniera facoltativa, al servizio di identificazione remota attraverso le seguenti funzionalità messe a disposizione da d-flight sulla web-app e sulla versione app per i dispositivi mobili:

- **Drone Operation Area (DOA)**, per le operazioni in categoria Open;
- **Drone Operation Area (DOA) o Drone Operation Plan (DOP)** per le operazioni in categoria Specifica in VLOS.

In accordo alla normativa dell'ENAC l'attivazione del servizio **DOP** è comunque obbligatoria per le operazioni specifiche in BVLOS.

Attraverso l'implementazione dell'ICD o tramite l'uso diretto dell'App d-flight su dispositivi mobili, anche i piloti in volo da diporto o sportivo (VDS) potranno partecipare all'iniziativa, inviando volontariamente la posizione in volo a d-flight.

Il quadro complessivo della situazione di traffico a bassa quota, costituito dalle DOA, DOP attive, le posizioni dei mezzi UAS trasmesse attraverso l'ICD e dei mezzi manned visibili dai sistemi di sorveglianza cooperativa, verrà rappresentato attraverso d-flight sotto forma di **Traffic Information Service (TIS)**, altro servizio noverato nella bozza di regolazione U-Space tra i principali servizi abilitanti per le operazioni UAS complesse.

Attraverso il TIS d-flight, gli operatori UAS potranno conoscere l'attività di volo intorno alla loro posizione e la relativa occupazione dello spazio aereo. Anche i piloti dell'Aviazione Generale e i diportisti avranno maggiori informazioni sullo spazio aereo di loro interesse, nel pieno rispetto della privacy di ognuno.

L'iniziativa intrapresa da d-flight è favorevolmente accolta da ENAC, che ne promuove gli obiettivi. Per saperne di più sul lavoro svolto da d-flight per lo sviluppo dello U-Space in Italia, visita www.d-flight.it.